



*Al Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Buongiorno a tutti,

desidero congratularmi con Google per la realizzazione del progetto “Vivi Internet, al Meglio”, promosso nell’ambito del Safer Internet Center, che viene presentato questa mattina a Milano presso la Regione Lombardia. Purtroppo per precedenti impegni istituzionali non posso essere presente.

Nella società contemporanea in cui viviamo i processi culturali, sociali ed economici sono in continua e rapida evoluzione. L’innovazione tecnologica permea con sempre maggior intensità la nostra vita e modifica le modalità con cui l’essere umano sta al mondo. Nel tempo della Rivoluzione Digitale a cambiare sono anche le forme di partecipazione alla vita in società. Se si ampliano i mezzi a disposizione del cittadino e si estende l’area digitale in cui quest’ultimo si muove, allora è opportuno riflettere a fondo sull’idea di cittadinanza digitale.

Fin dal mio insediamento come Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ho ribadito che per progettare un futuro prospero per l’Italia è necessario che la politica si impegni a governare i processi in atto. La scuola è il centro



*Al Ministro dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

propulsore dello sviluppo del Paese. Poiché la sua missione consiste nel formare persone libere e cittadini consapevoli e responsabili, vanno sostenuti e ampliati progetti di educazione digitale che abbiano luogo in essa.

Le competenze digitali sono divenute ormai imprescindibili nel mondo odierno, e i ragazzi che frequentano i precorsi scolastici sono a tutti gli effetti nativi digitali. Oggi più che mai è necessario che gli insegnanti e gli studenti rimangano al passo e siano in grado di orientarsi nel mare magnum di Internet. Apprezzo molto l'impegno pluriennale di Google sul fronte dell'educazione digitale, che con questo progetto si declina in una nuova campagna di informazione e sensibilizzazione sulla cittadinanza digitale destinata ai ragazzi delle scuole superiori, ai loro insegnanti e ai genitori. In 26 mesi saranno raggiunte tutte le Province d'Italia.

A fronte di una progressiva digitalizzazione dei servizi pubblici le Istituzioni devono lavorare per colmare con sempre maggior efficacia il divario digitale tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie e chi ne è escluso in modo parziale o totale. I cittadini devono acquisire le competenze necessarie atte a esercitare i



*Al Ministro dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

loro diritti accedendo con facilità, qualità e tempestività ai servizi pubblici in Rete. È in gioco la partecipazione democratica alla vita pubblica.

In un mondo iper-connesso la responsabilità istituzionale aumenta. Auspico che le Istituzione, la Polizia Postale, il Garante per la Protezione dei Dati personali e l'Autorità Garante per le Comunicazioni, e i players che portano avanti lo sviluppo tecnologico collaborino sinergicamente per un costante miglioramento della nostra società e la tutela delle libertà e dei diritti individuali nella sfera pubblica digitale.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.

Il Ministro

Marco Bussetti